

SCHEMA DI CONVENZIONE TRA REGIONE LOMBARDIA, COMUNE DI VAREDO E CAP HOLDING S.P.A. PER LA PROSECUZIONE DELLA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO "INTERVENTI DI RINATURAZIONE AREE INTERESSATE DALLA DELOCALIZZAZIONE DEL DEPURATORE DI VAREDO"

TRA

Regione Lombardia, Direzione Generale Enti Locali, Montagna, Risorse Energetiche, Utilizzo Risorsa Idrica (di seguito indicata per brevità con Regione), con sede legale in Piazza Città di Lombardia, 1 (C.F. 80050050154 e Partita IVA 12874720159), rappresentata dal Dirigente della Struttura Pianificazione e tutela della risorsa idrica, gestione canoni acque pubbliche, autorizzato ad intervenire nel presente atto in virtù della d.g.r

E

Comune di Varedo (MB) [di seguito indicato per brevità con soggetto responsabile] codice fiscale 00841910151 e partita IVA 00696980960, rappresentato da..... che agisce esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse del Comune, a ciò autorizzato ai sensi ed in forza della delibera della Giunta Comunale n.

E

CAP HOLDING S.p.A. [di seguito indicato per brevità con soggetto attuatore], con sede in via Rimini, 38 Milano - numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Milano, codice fiscale e partita I.V.A. 13187590156, numero R.E.A. MI-1622889, nella persona del Rappresentante Legale, Amministratore Delegato, Alessandro Russo,

PREMESSO che:

- in data 5 marzo 2014 è stata sottoscritta una convenzione tra Regione Lombardia, comune di Varedo e CAP Holding s.p.a. per la progettazione e la realizzazione di "interventi di rinaturazione aree interessate dalla delocalizzazione del depuratore di Varedo" con la quale Regione Lombardia stanziava una somma pari a € 1.000.000 a favore del comune di Varedo, a valere sulle risorse derivanti dal Programma Attuativo Regionale del Fondo Aree Sottoutilizzate (PAR FAS) 2007-2013;
- detta convenzione aveva durata di anni 3 ed è quindi scaduta;
- nel periodo intercorso dalla sottoscrizione della predetta convenzione il comune di Varedo e CAP Holding hanno proceduto con l'elaborazione della progettazione preliminare e definitiva del riassetto complessivo dell'area dell'ex depuratore di Varedo, incontrando tuttavia notevoli difficoltà e rallentamenti legati alla necessità di doversi coordinare con altre progettualità di opere insistenti sui terreni adiacenti, quali ad esempio l'area di esondazione controllata del Torrente Seveso, il potenziamento della linea ferroviaria Milano-Asso;

- inoltre, nello svolgimento delle indagini ambientali preliminari sui terreni occupati dall'ex depuratore sono stati rinvenuti focolai di contaminazione, con il superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) della Tab. 1 All. 5 Titolo V parte quarta del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.;
- tale circostanza ha comportato ulteriori ritardi nella progettazione definitiva delle opere in argomento, legati alla necessità di adempiere alla normativa in materia di siti da bonificare ed eseguire la necessaria caratterizzazione del sedime, nonché per la elaborazione e successiva approvazione della relazione conclusiva della caratterizzazione, del documento di analisi di rischio e del progetto operativo di bonifica di cui all'art 242 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.;
- solo a seguito dell'approvazione di tale documento da parte di Regione Lombardia, avvenuta con decreto della Direzione Generale Ambiente e Clima n 1258 del 08/02/2022, la società CAP Holding ha potuto procedere con la redazione del progetto definitivo dell'assetto finale dell'area dell'ex depuratore di Varedo, di cui le opere oggetto della convenzione sottoscritta in data 5 marzo 2014 e della presente convenzione costituiscono la parte riguardante gli interventi di rinaturazione;
- a seguito della necessità di procedere con la rimozione di alcuni hot spot di terreni contaminati e di procedere con gli interventi previsti nel documento di analisi di rischio, la società CAP Holding ha quantificato maggiori costi per la rinaturazione dell'area in argomento, rispetto a quanto indicato nella Convenzione sottoscritta in data 5 marzo 2014, per un totale di € 330.218;
- con note del 29 ottobre 2021 e del 10 novembre 2022, l'Ufficio d'ambito di Monza e Brianza ha comunicato la propria disponibilità ad un cofinanziamento delle opere in argomento a copertura di tali maggiori oneri.

Tutto ciò premesso:

VISTA la L.R. 5 gennaio 2000, n. 1 "Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112", e successive modificazioni ed integrazioni;

RICHIAMATE integralmente le premesse della convenzione per la progettazione e la realizzazione di "interventi di rinaturazione aree interessate dalla delocalizzazione del depuratore di Varedo" sottoscritta in data 5 marzo 2014.

CONSIDERATO che il comune di Varedo e la società CAP Holding, con nota congiunta del 24 novembre 2022, hanno manifestato interesse a voler proseguire con l'attività in argomento, chiedendo a Regione la conferma del proprio contributo.

VISTO l'Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale "Contratto di Fiume Seveso", sottoscritto in data 13 dicembre 2006, da Regione Lombardia, ARPA Lombardia, Province di Milano, e Como con i rispettivi ATO, ATO Città di Milano, Autorità di Bacino del Fiume Po, Agenzia Interregionale per il Fiume Po, Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia e 47 amministrazioni comunali situate lungo il fiume Seveso.

VISTE le D.G.R. n. XI/2536 del 26 novembre 2019 e n. XI/3771 del 27 novembre 2020 con le quali è stato approvato l'aggiornamento e l'integrazione dell'AQST "Contratto di Fiume Seveso", confermando, all'azione 5.2 "Interventi di rinaturalizzazione aree interessate dalla delocalizzazione del depuratore di Varedo", l'impegno di Regione Lombardia a contribuire

alla rinaturalizzazione dell'area dell'ex depuratore di Varedo con la somma di 1.000.000 euro.

VISTA l'intervenuta efficacia a far data dal 1 luglio 2023, a seguito della pubblicazione del nuovo Codice dei contratti pubblici avvenuta con il D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 (G.U. n. 77 del 31 marzo 2023), ai sensi dell'art. 225, comma 9, del suddetto Decreto, *le disposizioni di cui all'articolo 23 del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 continuano ad applicarsi ai procedimenti in corso. A tal fine, per procedimenti in corso si intendono le procedure per le quali è stato formalizzato l'incarico di progettazione alla data in cui il codice acquista efficacia*, come nel caso di specie a CAP Holding, in forza delle precedenti convenzioni sopra richiamate.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONDIVISO, CON LA PRESENTE CONVENZIONE SI STABILISCE QUANTO SEGUE:

Articolo 1 (Oggetto)

Oggetto della presente convenzione è la prosecuzione della progettazione e la realizzazione del progetto "Interventi di rinaturazione aree interessate dalla delocalizzazione del depuratore di Varedo", dell'importo di € 1.330.218 di cui € 1.000.000 da realizzarsi con contributo regionale, nonché la tempistica di esecuzione dell'intervento, le modalità di trasferimento dei fondi e le attività di controllo regionali, in continuazione con quanto avviato con la Convenzione sottoscritta il 5 marzo 2014.

Le parti s'impegnano, per quanto di propria competenza, a dare corso a tutte le attività disciplinate dalla presente Convenzione al fine di conseguire l'obiettivo di realizzare l'intervento.

Articolo 2 (Accettazione del ruolo)

Il Comune di Varedo e CAP Holding S.p.A. accettano, ciascuno secondo gli obblighi previsti dalla presente convenzione, di continuare a svolgere i ruoli, rispettivamente, di soggetto responsabile e di soggetto attuatore.

Il Comune di Varedo e la società CAP Holding restano responsabili della completa attuazione dell'intervento e degli adempimenti previsti per il monitoraggio delle sue fasi attuative nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di lavori pubblici.

La Regione rimane estranea ad ogni rapporto contrattuale posto in essere dai soggetti di cui sopra in ordine alla realizzazione dell'intervento e pertanto, eventuali oneri derivanti da ritardi, inadempienze o contenzioso, a qualsiasi titolo insorgente, sono a totale carico del soggetto responsabile e del soggetto attuatore.

Articolo 3 (Referente Operativo)

Regione Lombardia, nella persona del Dirigente pro tempore competente, continua a svolgere il ruolo di Referente Operativo e riceve dal soggetto responsabile le comunicazioni previste nella presente Convenzione.

Regione, in particolare, in qualità di referente operativo:

- effettua il monitoraggio dell'avanzamento degli interventi;
- effettua le verifiche ed i controlli, di cui al successivo art. 9 della presente Convenzione;
- emette i provvedimenti di competenza relativi alla erogazione del finanziamento assegnato.

Regione rimane a disposizione dell'Ente Beneficiario in fase di progettazione e realizzazione degli interventi oggetto della presente Convenzione, fornendo i chiarimenti richiesti o necessari.

Articolo 4 (Obblighi degli Enti)

Regione si impegna ad assegnare al Comune di Varedo - soggetto responsabile - un finanziamento pari ad € 1.000.000 (di cui 100.000 già liquidati in virtù della precedente Convenzione) per dare corso, tramite la società CAP HOLDING – soggetto attuatore, alla progettazione e realizzazione degli interventi di cui al precedente art. 1.

Il soggetto responsabile ed il soggetto attuatore si impegnano a realizzare le attività previste nella presente convenzione nei tempi di attuazione stabiliti dall'art. 7 del presente atto.

Il soggetto responsabile dell'intervento si impegna a gestire i fondi regionali stanziati per l'attuazione dell'intervento e a:

- recepire la nomina da parte del soggetto attuatore, del Responsabile Unico del Procedimento, di cui all'art 31 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i., e trasmettere l'atto di nomina al Referente Operativo;
- comunicare al Referente Operativo il codice identificativo di gara (CIG) e il codice unico di progetto (CUP), di cui il primo di competenza del soggetto attuatore;
- provvedere alla trasmissione della documentazione amministrativa necessaria a Regione per svolgere le attività di controllo di cui al successivo art. 9;
- provvedere, acquisendo l'eventuale parere da parte del Comune di Paderno Dugnano, all'approvazione del progetto definitivo-esecutivo delle opere oggetto della presente convenzione;
- assolvere i compiti ed espletare le procedure previste dal D.P.R. 8 giugno 2001 e s.m.i. per l'acquisizione/espropriazione di tutte le aree di proprietà privata coinvolte nel progetto;
- dare adeguata pubblicità alla fonte di finanziamento regionale dell'opera di cui trattasi, mediante l'esposizione di appositi cartelli nell'area di cantiere, realizzati sulla base di un modello – tipo predisposto da Regione;
- acquisire dal soggetto attuatore e trasmettere al Referente Operativo, tutta la documentazione di cui al successivo art. 5.

Il soggetto attuatore assume il compito di redigere la progettazione ed appaltare, ai sensi del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i., in forza delle disposizioni richiamate nelle

premesse, la realizzazione dell'intervento oggetto della presente convenzione, in quanto prosecuzione di precedenti agli atti, nei tempi di attuazione stabiliti nel successivo art. 7.

Il soggetto attuatore in qualità di stazione appaltante dovrà quindi provvedere a:

- redigere, di concerto con i comuni territorialmente coinvolti, il progetto esecutivo e trasmetterne copia al Referente Operativo per acquisirne il parere. Il progetto esecutivo dovrà contenere indicazione sulla gestione delle opere;
- provvedere all'affidamento dei lavori secondo quanto previsto dalla normativa richiamata in materia di lavori pubblici, atteso quanto riportato nei visti in premessa;
- attenersi alle prescrizioni disposte dalla D.G.R 1751 del 17 giugno 2019 "Patto di integrità in materia di contratti pubblici della Regione Lombardia e degli Enti del sistema regionale di cui all'All. A1 alla L.R. 27 dicembre 2006, n. 30" (B.U.R.L. Serie ordinaria n. 26 del 26 giugno 2019);
- applicare le direttive di cui alla Legge 13 agosto 2010, n. 136 ed alla Legge 17 dicembre 2010, n. 217 e loro s.m.i., relative alla tracciabilità dei flussi finanziari;
- trasmettere al Comune di Varedo ed al Referente Operativo la necessaria documentazione di rendicontazione per l'erogazione dei finanziamenti, di cui al successivo art. 5, secondo indicazioni fornite del Referente Operativo;
- comunicare al Comune di Varedo e al Referente Operativo ogni sospensione lavori in cui si superi il ¼ della tempistica contrattuale;
- comunicare inoltre al Comune di Varedo e al Referente Operativo, con sollecitudine e con motivazione, ogni scostamento dalla tempistica riportata al successivo art. 7.

Varianti in corso d'opera

Per le eventuali varianti in corso d'opera, ammissibili ai sensi dell'art. 106 (Modifica di contratti durante il periodo di efficacia) del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i., il soggetto responsabile dovrà richiedere il preventivo assenso al Referente Operativo inviando una relazione esplicativa sui presupposti di legge e delle opere proposte in variante, con il quadro economico aggiornato a seguito della variante in corso d'opera.

In caso di assenso, dovranno essere trasmessi al Referente Operativo, anche in formato digitale, gli elaborati della perizia di variante e il provvedimento di approvazione della stessa da parte della Stazione Appaltante, comprensivo di autorizzazioni e nulla osta di legge.

Controlli amministrativi

Il Comune di Varedo, per ottemperare ai controlli ed alle verifiche predisposte da Regione, è tenuto a:

- fornire tutti i documenti tecnico-amministrativi richiesti dal Referente Regionale per le verifiche di cui al successivo art. 9;
- conservare la documentazione originale di spesa per un periodo di 10 anni a decorrere dalla data di quietanza dell'ultimo titolo di spesa relativo all'intervento in oggetto;
- assicurare una contabilità separata o un'apposita codifica che consenta di individuare chiaramente le spese relative all'intervento finanziato;
- trasmettere al Referente Regionale i dati necessari al monitoraggio fisico, procedurale e finanziario dell'intervento;

- acconsentire e favorire lo svolgimento di tutti i controlli disposti da Regione e/o da eventuali organismi statali competenti, anche mediante ispezioni e sopralluoghi.

Articolo 5 (Erogazione del finanziamento)

Premesso che una prima tranche del contributo regionale, pari al 10% dell'importo complessivo del finanziamento, è già stata erogata al comune di Varedo alla sottoscrizione della Convenzione del 5 marzo 2014, la restante parte verrà erogata con le seguenti modalità:

1. una seconda tranche pari ad € 400.000 all'approvazione del progetto esecutivo delle opere oggetto della presente convenzione, che avverrà entro il 31 ottobre 2023. A tal fine il comune di Varedo dovrà produrre istanza di erogazione della predetta somma, unitamente all'atto di approvazione del suddetto progetto ed alla dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio inerente la disponibilità pubblica dell'area interessata dall'intervento;
2. una terza tranche pari a € 400.000 al raggiungimento di una spesa pari almeno all'80% delle anticipazioni già percepite, entro il 30 giugno 2024. A tal fine il comune di Varedo dovrà produrre istanza di erogazione della predetta somma, unitamente ad una relazione acclarante le spese sostenute ed i relativi giustificativi di spesa;
3. residuo al collaudo o certificato di regolare esecuzione, previa richiesta di erogazione da parte del comune di Varedo, a condizione che sia stata inviata entro il 31 dicembre 2024, al Referente Operativo la relazione acclarante con tutti i giustificativi di spesa e pagamento relativi alle spese sostenute (progettazione, realizzazione opere e collaudo/certificato di regolare esecuzione).

La rendicontazione finale delle spese sostenute per la realizzazione dell'intervento deve essere conclusa entro due mesi dalla emissione del relativo collaudo/certificato di regolare esecuzione. Le economie a qualsiasi titolo conseguite in sede di rendicontazione finale delle spese rientreranno nelle disponibilità del bilancio regionale o potranno essere utilizzate per opere accessorie/migliorative/complementari a quelle oggetto del finanziamento, previo assenso da parte del Referente Operativo.

Il Comune di Varedo trasferirà i fondi messi a disposizione da Regione alla società CAP HOLDING S.p.A. nei tempi e con le modalità indicate di seguito, nel limite massimo risultante dalla rideterminazione del quadro economico conseguente all'aggiudicazione e con le eventuali riduzioni derivanti dal quadro economico a seguito dell'ultimazione dei lavori, secondo le seguenti modalità:

1. una somma pari all'importo già erogato da Regione Lombardia entro 60 (sessanta) giorni dalla firma del presente accordo;
2. una somma pari alla seconda tranche che il comune avrà ricevuto da Regione Lombardia entro 60 (sessanta) giorni dall'avvenuto trasferimento del corrispettivo da parte della Regione e, comunque, entro 120 (centoventi) giorni dall'affidamento definitivo dei lavori, previa trasmissione da parte di CAP HOLDING S.p.A. della documentazione richiesta

3. una somma pari alla terza tranches che il comune avrà ricevuto da Regione Lombardia entro 60 gg. dall'avvenuto trasferimento del corrispettivo da parte della Regione, dietro presentazione da parte di CAP HOLDING S.p.A. della documentazione richiesta e, comunque, entro 120 (centoventi) giorni dalla trasmissione al Comune di Varedo della documentazione citata;
4. il residuo, a saldo della quota regionale, verrà erogato alla presentazione del certificato di collaudo tecnico amministrativo e della relazione acclarante con tutti i giustificativi di spesa.

Articolo. 6 (Spese Tecniche)

Al soggetto attuatore, sono riconosciuti, per le attività relative al processo realizzativo dell'opera (spese tecniche per progettazione, espletamento della gara d'appalto, direzione lavori, coordinamento per la sicurezza e collaudo) – oltre gli oneri previdenziali, gli incentivi ex art. 113 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i., per una percentuale non superiore al 2% degli importi di progettazione e/o di base d'asta, salvo adeguata motivazione per la maggiore spesa.

Qualora il superamento dei suddetti importi avvenga in corso d'opera (es. spese tecniche per perizia di variante), la relazione del responsabile unico del procedimento dovrà essere allegata alla rendicontazione finale.

Articolo 7 (Tempi di attuazione dell'intervento)

Per la progettazione e la realizzazione dell'intervento il Comune di Varedo e CAP HOLDING S.p.A. dovranno rispettare la seguente modulazione delle attività:

- 1 fase di progettazione: approvazione del progetto esecutivo delle opere oggetto della presente convenzione entro il 31 ottobre 2023;
- 2 fase di appalto: conclusione entro 6 (sei) mesi dalla sottoscrizione della presente convenzione;
- 3 fase di esecuzione dell'intervento: secondo il cronoprogramma allegato al progetto esecutivo;
- 4 trasmissione al Referente Operativo del certificato di collaudo tecnico-amministrativo, della relazione acclarante le spese sostenute con tutti i giustificativi di spesa e pagamento relativi alle spese sostenute (progettazione, realizzazione opere e collaudo/certificato di regolare esecuzione) entro il 31 dicembre 2024

Il soggetto responsabile, in accordo con il soggetto attuatore, pianificherà con particolare attenzione il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento con particolare riferimento alle fasi di progettazione, approvazione, appalto ed esecuzione dell'intervento, imponendo ai Progettisti ed all'Impresa esecutrice tempi ben definiti, che dovranno realisticamente tener conto di eventuali vincoli temporali e dell'andamento stagionale sfavorevole, al fine di consentire il pieno rispetto dei termini sopra riportati.

Il Responsabile del procedimento verificherà periodicamente l'avanzamento dell'intervento stesso, il rispetto della modulazione dei tempi di cui sopra e del cronoprogramma e segnalerà con sollecitudine a Regione, motivandolo, ogni scostamento dal crono programma ed ogni eventuale ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la relativa proposta delle azioni correttive.

Articolo 8 (Risoluzione della Convenzione)

In caso di inerzia da parte del soggetto responsabile o del soggetto attuatore o di mancato rispetto dei tempi di attuazione di cui al precedente art. 7, senza adeguata e tempestiva motivazione, il Referente Operativo provvederà a diffidare i soggetti di cui sopra ad adempiere, entro 30 giorni, alle attività programmate indicate al precedente articolo.

In caso di mancato adempimento, Regione Lombardia considererà risolta la convenzione (ai sensi dell'art. 1454 del Codice Civile) e provvederà alla revoca del finanziamento con recupero delle somme già erogate salvo quelle riguardanti prestazioni eventualmente già eseguite e liquidate. Allo stesso modo, si provvederà, dopo diffida, alla risoluzione della convenzione e alla revoca del finanziamento non ancora erogato nei casi di:

- modifiche apportate al progetto esecutivo successive all'esame della Regione;
- esecuzione di opere in variante (superiori al 5% dell'importo contrattuale), senza la preventiva autorizzazione dalla Regione.

Articolo 9 (Verifiche e Controlli)

Il soggetto responsabile per ottemperare ai controlli ed alle verifiche predisposte da Regione o dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), è tenuto a:

- fornire tutti i documenti tecnico-amministrativi richiesti da Regione o dall'Autorità Nazionale Anticorruzione;
- disporre che il soggetto attuatore conservi la documentazione originale di spesa per un periodo di 10 anni a decorrere dalla data di quietanza dell'ultimo titolo di spesa relativo al singolo intervento;
- acconsentire e favorire lo svolgimento di tutti i controlli disposti da Regione e/o da eventuali organismi statali competenti, anche mediante ispezioni e sopralluoghi.

Regione potrà effettuare controlli amministrativi e verifiche tecniche in loco, cui il soggetto responsabile ed il soggetto attuatore devono offrire la massima collaborazione.

Art. 10 Durata, validità ed efficacia della convenzione

La presente Convenzione ha durata ed è valida ed efficace a partire dalla data di sottoscrizione delle parti, in prosecuzione delle precedenti agli atti, e sino alla completa effettuazione degli impegni assunti. Qualora una delle parti intendesse recedere dalla presente convenzione, dovrà darne comunicazione scritta all'altra almeno novanta giorni prima della data di decorrenza a mezzo di posta elettronica certificata. L'atto di recesso è possibile solo nel caso in cui una delle parti, per eventi sopravvenuti, sia impedita alla realizzazione dell'intervento oggetto della convenzione.

Art. 11 Trattamento Dati

Le Parti concordano che ciascuna è titolare autonomo dei dati personali che dovessero essere scambiati o acquisiti in occasione della stipula ed esecuzione della presente convenzione e saranno trattati dalle stesse per l'esecuzione di quanto stabilito nella presente convenzione, per la durata dello stesso e nel completo rispetto dei principi e delle norme contenute nel Regolamento Europeo 2016/679 nel D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (cosiddetto codice Privacy) e nel D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101.

Art. 12
Definizione delle controversie

Regione, Comune di Varedo e CAP HOLDING S.p.A. si impegnano reciprocamente a definire amichevolmente qualsiasi controversia che dovesse derivare dalla interpretazione, validità, efficacia ed esecuzione della presente Convenzione.

Nell'ipotesi insorgesse una controversia, la parte che per prima presentasse richiesta scritta finalizzata a dirimere tale controversia, esplicitando di avvalersi del presente articolo, assegnerà alle altre parti un termine di 30 (trenta) giorni, decorrenti dal ricevimento della suddetta richiesta, per presentare le proprie controdeduzioni.

Qualora, al fine di perseguire la bonaria composizione della controversia, la parte investita della questione ritenesse necessario svolgere particolari e/o più approfonditi accertamenti, potrà inviare all'altra parte motivata comunicazione dell'intenzione di avvalersi di un ulteriore termine di 30 (trenta) giorni, decorrenti dalla scadenza del primo termine di cui al precedente capoverso del presente art. 14, per presentare le proprie controdeduzioni.

Nel caso venisse raggiunta un'intesa fra le parti su quanto oggetto della controversia, entrambe ne daranno reciproco atto.

Nella diversa ipotesi in cui non fosse possibile giungere ad una composizione amichevole della controversia, la medesima, così come ogni eventuale controversia, è affidata alla competenza esclusiva territoriale del Foro di Milano.

Letto, approvato e sottoscritto.

Per **Regione Lombardia**
Mila Campanini

Per **Comune di Varedo (MB)**
.....

Per **CAP Holding SpA**
Alessandro Russo